



Assicurazione settore pubblico:
**Copertura finanziaria contro
il crescente onere derivante
dalle calamità naturali**





Cambiamento climatico, calamità naturali,

attacchi cyber: secondo l'ultimo Global Risk Report del World Economic Forum,¹ figurano tra i primi rischi più temuti al mondo. Gli ultimi anni hanno tristemente mostrato la devastazione che tali rischi possono arrecare, nonché le conseguenze finanziarie che ne derivano per i privati, le aziende ed il settore pubblico.

Nella recente raccomandazione sulle strategie per il finanziamento dei rischi legati alle calamità naturali² l'OCSE sottolinea come l'efficace gestione finanziaria di tali rischi rappresenti una sfida chiave per le politiche pubbliche dei governi di tutto il mondo, in particolare per i paesi ad alta esposizione al rischio catastrofe quale l'Italia. Ugualmente le agenzie di rating invitano i governi sovrani e regionali ad intervenire per evitare l'abbassamento del merito creditizio dovuto ad eventi climatici.

Così come i privati e le aziende dovrebbero assicurarsi adeguatamente contro i rischi calamitosi, anche i governi sono chiamati a gestire il rischio catastrofe, a tutti i livelli dell'amministrazione, allo scopo di tutelare gli enti pubblici dalle conseguenze finanziarie delle calamità naturali. A tal fine Swiss Re ha sviluppato nuove soluzioni assicurative per i governi e le istituzioni pubbliche per meglio gestire gli impatti finanziari e fiscali di tali eventi.

Invitiamo quindi i responsabili decisionali del settore pubblico a discutere con noi in che modo queste soluzioni assicurative innovative possono completare gli strumenti di finanza pubblica già esistenti.



L'assicurazione come strumento di finanziamento complementare

I nuovi strumenti assicurativi permettono di finanziare categorie di costi finora non assicurabili (ad es. lavori di sgombero e bonifica, le operazioni di soccorso e gli aiuti di emergenza, pronto intervento e ripristino dell'infrastruttura critica o perdite di gettito fiscale). Questi strumenti funzionano secondo il principio in base al quale una somma, definita per contratto, viene versata all'ente pubblico assicurato non appena si verifica un evento catastrofico (ad es. terremoto o alluvione) la cui magnitudo supera un valore soglia predefinito, ad es. a partire da un certo livello delle acque dei fiumi nel caso di un'inondazione fluviale o di una certa intensità nel caso di un terremoto. Sulla base di tali caratteristiche, questa tipologia di assicurazione assomiglia di più a uno strumento di finanziamento generico che non a un'assicurazione in senso tradizionale.

Gli eventi catastrofici hanno spesso un doppio impatto sul bilancio pubblico, attraverso un aumento della spesa e un concomitante calo delle entrate fiscali. La gestione dell'emergenza, la ricostruzione dell'infrastruttura pubblica e l'assistenza alle famiglie gravano sulle casse dello Stato con costi spesso superiori alle previsioni. Al tempo stesso, la diminuzione della produttività a causa dei danni all'infrastruttura o l'eventuale flessione del turismo riducono le entrate fiscali, penalizzando così doppiamente il bilancio pubblico.

Gli eventi catastrofici futuri rappresentano per il settore pubblico delle passività il cui impatto e accadimento sono difficilmente prevedibili. Pianificarne il finanziamento è essenziale per evitare

→ **In Germania**, solo negli ultimi dieci anni le inondazioni hanno provocato danni per oltre 14 miliardi di euro.⁴ Le regioni e i comuni con minori risorse finanziarie hanno avuto notevoli difficoltà a ricostruire le infrastrutture pubbliche danneggiate. Contemporaneamente, le entrate fiscali sono diminuite a causa del rallentamento dell'attività economica.



→ Dal 1970, i fenomeni sismici come quelli che hanno colpito L'Aquila, l'Emilia Romagna e Amatrice hanno comportato per **l'Italia** perdite economiche pari a 79 miliardi di Euro.⁵ Ciò rappresenta un onere enorme per il settore pubblico, tanto più che è tutt'oggi convinzione diffusa che non solo gli aiuti di emergenza ma anche l'intera ricostruzione siano di competenza dello Stato.



volatilità di bilancio e per una corretta gestione della spesa pubblica, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi pubblici di medio e lungo termine. L'assicurazione è un modo efficace per finanziare tali potenziali passività ed è complementare rispetto alle forme tradizionali di finanziamento quali imposte, trasferimenti di bilancio o l'assunzione di crediti/emissione di obbligazioni.

La responsabilità della gestione di queste potenziali passività risiede a diversi livelli amministrativi ovvero nazionale, regionale e comunale, ognuno dei quali ha accesso in diversa misura alle fonti di finanziamento. Le autorità pubbliche possono anche fare appello alla solidarietà nazionale, agli aiuti europei o internazionali. Nonostante esistano meccanismi nazionali o internazionali di sostegno finanziario ai bilanci di regioni e comuni, l'accesso a tali meccanismi può implicare lunghi processi amministrativi e burocratici. Inoltre l'incertezza legata ai criteri per accedervi e agli importi ottenibili può essere fonte di vincoli ed inefficienze nel processo di ripresa post disastro. In aggiunta, spesso non tutti i costi sono rimborsabili (come ad es. nel caso del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea).

?

Perché l'assicurazione è importante

In caso di calamità i governi devono agire rapidamente mettendo a disposizione i mezzi necessari per gli interventi pubblici di prima necessità. Quanto prima un Paese ritorna ai livelli di produttività e attività economica precedenti il disastro, minori saranno le ripercussioni finanziarie derivanti dai fenomeni calamitosi. Tuttavia spesso l'ottenimento, entro tempi accettabili, dei finanziamenti necessari all'avvio degli interventi può rivelarsi molto complesso. L'assicurazione serve a garantire la disponibilità dei mezzi nel momento del bisogno. In questo modo si ha la certezza che i fondi necessari verranno stanziati nell'arco di poche settimane, consentendo quanto prima l'avvio degli interventi di prima necessità, aiuti alla popolazione e ricostruzione e, nel contempo, evitando aggravii dovuti ai ritardi, con conseguente risparmio di risorse.³

A differenza dei costi variabili e non prevedibili per l'erario pubblico in caso di calamità, il pagamento annuale di un premio rappresenta una spesa pianificabile all'interno del processo di decisione e approvazione del bilancio annuale. L'assicurazione, di fatto, trasforma l'incertezza tipica delle passività potenziali in una sicurezza programmata attraverso un premio annuale predeterminato.

Pionieri di questo tipo di soluzioni assicurative per il settore pubblico sono alcuni Stati federali USA, una serie di Paesi dell'America Latina e dei Caraibi e diverse province cinesi. Il numero è in crescita. Anche in Europa è giunto il momento di garantire una più ampia copertura finanziaria alle pubbliche amministrazioni: i costi legati ad eventi catastrofici, infatti, aumentano mentre il margine di manovra fiscale si assottiglia sempre di più.

Swiss Re è convinta che, nel prossimo futuro, la valutazione e il finanziamento di queste passività potenziali dovranno diventare parte integrante del processo di pianificazione del bilancio annuale. Saremo lieti di mettere a punto assieme a voi soluzioni assicurative su misura, contribuendo così ad una programmazione finanziaria per il settore pubblico efficace e lungimirante.

• Secondo le stime, nel 2009 la pandemia di H1N1 (influenza suina) ha fatto diminuire di quasi un milione il numero dei visitatori **in Messico**. Si calcola che il settore turistico abbia registrato perdite per circa 2,8 miliardi di dollari USA.⁶



• Nei primi sei mesi successivi agli attentati terroristici di **Parigi** del 2016, il numero di visitatori è diminuito di un milione rispetto al 2015, causando al settore del turismo una perdita pari a 750 milioni di Euro.⁷



Swiss Re AG
Mythenquai 50/60
Casella postale
8022 Zurigo
Svizzera
Telefono +41 43 285 2121
Fax +41 43 285 2999
www.swissre.com

**Per maggiori informazioni
sull'assicurazione pubblica
amministrare rivolgersi ai nostri
esperti.**

Esther Baur

Global Partnerships, Head EMEA
Swiss Re Management Ltd.
+41 43 285 3607
Esther_Baur@swissre.com

Daniela D'Andrea

CEO Swiss Re Italy
Swiss Re Europe S.A.,
Rappresentanza per l'Italia
+39 06 3239 3762
Daniela_DAndrea@swissre.com

Autori:

Lea Mueller, Andreas Prystav, Lukas Sundermann

Photography:

Getty Images, iStockphoto, Swiss Re

Fonti:

- 1 World Economic Forum's Global Risk Report 2018, reports.weforum.org/global-risks-2018/global-risks-landscape-2018/#landscape
- 2 OECD www.oecd.org/finance/oecd-recommendation-disaster-risk-financing-strategies.htm
- 3 BIS Working Paper, no 394, von Peter et al (2012), i.v.m. Closing the protection gap, Disaster risk financing: Smart solutions for the public sector, Swiss Re 2018
- 4 Swiss Re Institute
- 5 Swiss Re Institute
- 6 Rassy D. e Smith RD., The economic impact of H1N1 on Mexico's tourist and pork sectors, 2013, www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/23744805
- 7 Paris Ile-de-France Comité Régional du Tourisme, 2017, www.thelocal.fr/20170221/ile-de-france-paris-region-loses-1-5-million-tourists-to-terror-fears and www.thelocal.fr/20161111/paris-still-fighting-to-woo-back-tourists-one-year-after-attacks

© 2018 Swiss Re. Tutti i diritti riservati

Disclaimer

L'intero contenuto della presente pubblicazione è soggetto a copyright con tutti i diritti riservati. Le informazioni possono essere usate per scopi privati o interni, purché le note di copyright e degli altri diritti di proprietà non vengano rimossi. È vietato il riutilizzo elettronico dei dati presentati in questa pubblicazione. La riproduzione, anche parziale, o l'uso per scopi pubblici è consentito solo con il previo consenso scritto di Swiss Re e con il riferimento alla fonte. Sono gradite le copie di cortesia. Per scaricare od ordinare copie aggiuntive delle pubblicazioni Swiss Re visitare il sito www.swissre.com. Sebbene tutte le informazioni contenute nel presente rapporto derivino da fonti attendibili, Swiss Re non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza delle informazioni riportate o le dichiarazioni previsionali fatte. Le informazioni fornite e le dichiarazioni previsionali contenute sono a scopo informativo e in nessun modo costituiscono la posizione di Swiss Re. In nessun caso Swiss Re sarà responsabile per qualsiasi perdita o danno derivante in connessione con l'uso di queste informazioni e i lettori sono invitati a non fare eccessivo affidamento sulle dichiarazioni previsionali. Swiss Re non si assume alcun obbligo di rivedere o aggiornare le dichiarazioni previsionali, sia a seguito di nuove informazioni, eventi futuri o altro.